



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'intero e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

AL X ANNO DI VITA

Per desiderio espressoci da molti lettori e da diversi inserzionisti che ci onorano del loro validissimo appoggio, col prossimo numero — il primo del 1909 — ingrandiremo il formato del giornale, destinando per la *réclame* la terza e quarta pagina di esso.

Come per lo passato, non ci scosteremo mai dal nostro programma: continueremo a trattar sempre importanti argomenti di generale interesse, forti delle molteplici vittorie sin qui riportate, e dovute, oltre che alla *petulante* e modesta nostra opera, alla cortesia di coloro che benignamente vollero accogliere i nostri giusti reclami.

Così soddisfatti, ed orgogliosi delle simpatie con cui è sempre accolta questa modestissima pubblicazione, ci sentiamo nel dovere di esprimere agli abbonati, agli inserzionisti, agli egregi redattori e lettori tutti, i nostri più vivi ed infiniti ringraziamenti.

Chiudiamo però lo spirante 1908 con un sentito rammarico, che certamente non può non essere condiviso dalla parte sana della cittadinanza, da quella a cui sono davvero a cuore gli interessi di Brindisi.

La perdita dell'antico Reclusorio, subita nel modo purtroppo noto ai nostri lettori, ci ha lasciato un vuoto, che non varranno a colmare le *mirabolanti* promesse fatteci, per attenuare gli effetti di sì brutta e dolorosa sorpresa!

Speriamo intanto che la cittadinanza brindisina modificherà il suo mite carattere, e saprà per l'avvenire seriamente ribellarsi ad ogni manomissione dei suoi più sacrosanti diritti!

LA CITTÀ DI BRINDISI

Il tessuto di contraddizioni

Cifariello è stato assolto a grande maggioranza di voti. Ancora una volta la giuria popolare ha consolidato le sue tradizioni e la sua funzione, e ancora una volta il pubblico degli straordinari processi italiani ha applaudito freneticamente.

Sarebbe impresa vana tentare di spezzare con mille norme legislative o con la logica di cento argomentazioni la *routine* psicologica del nostro popolo, di questo nostro popolo ancora un pò selvaggio e un pò bambino che si abbandona a clamorose dimostrazioni di apologia, di fronte alla santità della morte.

C'è ancora in noi, sonnacchianté, ma pur sempre vigile, nei reconditi recessi dell'anima nostra, un certo che di bieco e di malvagio, come una traccia, indelebile per l'avvicinarsi dei secoli, dell'uomo selvaggio cresciuto nella caverna sconsolata e tetra, esercitante le sue qualità pugnaci e predaci nel soddisfacimento dei suoi istinti, dei suoi desideri, dei suoi bisogni. Eppoi, l'anima della folla è così proteiforme e camaleontica, è così piena di contraddizioni e di impulsività antitetiche, che al paragone regge soltanto quell'inmane mostruoso tessuto di contraddizioni che si chiamò Codice.

Su questi processi, come su tutti gli altri avvenimenti sociali, se si vuol fare un'osservazione giusta e rispondente a realtà e a verità, essa dovrà necessariamente cogliere l'intima contraddizione delle leggi, che rispecchia quella sostanziale della vita. E in questo enorme e torturante ingranaggio di contraddizioni noi maceriamo le nostre carni e il nostro spirito, flagelliamo inesaustamente con ferocia sadica la nostra esistenza angosciata.

Io mi son domandato spesse volte nelle lunghe meditazioni sugli avvenimenti rappresentativi ond'è piena la vita, perchè mai se la vita umana è sacrosanta, se il rispetto per essa e la sua inviolabilità costituiscono l'accordo preliminare e basilare del consorzio umano, perchè, perchè mai non si debba pur riconoscere il diritto dello spirito, il bisogno dell'anima che agognano la libertà e la pace, e vedono i loro sforzi infranti contro migliaia di superstizioni e di pregiudizii rispecchiati puranche dalle leggi, sì che per sorpassare le une e gli altri ci vogliono le fibre adamantine, le energie virili calme e moderate?

Come mai, mi son domandato, si deve assolvere l'uomo che uccise, sancendo così il diritto di sacrificare la vita umana per un medioevale principio, e si deve deridere, coprire di fango e di ridicolo l'uomo che non volle uccidere, che non volle lordare le sue mani del sangue d'una donna infedele?

Ecos'è mai la fedeltà della donna, se non una virtù che diventa vizio o aberrazione quando non c'è l'amore che la sostiene?

In questo pelago limaccioso di contraddizioni si perde la sana virtù e il vizio infame si maschera, per cui non bisogna incrudelire contro una povera vittima della vita, quale fu Maria De Browne, nè misconoscere la santità della vita d'una donna da caffè-concerto con una virulenza di linguaggio sconveniente. L'artista che uccise, è pure degno della nostra pietà e della nostra commiserazione, imperocchè si vide stretto dai morsi terribili di una fatalità cieca e crudele, e fu spinto ad uccidere più che per innata bestialità delinquente o per preme-

ditato calcolo, per la fatalità inesorabile e misteriosa che pesa e gravita sul nostro destino, che vigila implacata ed implacabile nel nostro sangue, nei nostri nervi, nel nostro cervello.

Pietà, pietà infinita bisogna avere nella vita e della vita, chè l'esistenza è gravoso peso e la società racchiude nella sua intricata rete di avvenimenti forze terribili di incitamento e di delinquenza.

Per non assistere a spettacoli di sangue e per non vedere suggellato con un verdetto assolutorio lo scempio d'un assassino d'una povera vittima al pari di lui, bisogna che le sane e libere e forti energie dei buoni e degli onesti si consacrino a un'opera più rude e più fruttuosa, che non sia la sterile e ingiusta critica, a un'opera più santa e meritoria: la trasformazione dell'impalcatura sociale.

Qui c'è il marcio, non in questo o in quel momentaneo esponente di male e di vizio, di martirio e di sacrificio, di delitto e di castigo.

Che se poi si preferisce la critica facilonza e bestiale, che se poi si vuole spifferare a dritta e a manca giudizi e pareri, che se poi si vuol arrogarsi il diritto di irridere alla sventura e violentare il secreto della morte con bestialità necrofilica, oh! allora che si faccia la vivisezione dell'anima propria e di quanto ci attornia e si provveda per la propria santità e spirituale.

La vita è sacrosanta quanto l'amore: è la triste organizzazione della società, è la pessima e marcita impalcatura sociale, che creano il delinquente e la vittima.

All'opera tutti, senza reticenze e senza infingimenti.

Leonardo Azzarita

UN GRAVE DOLORE

Una tremenda nuova sventura si è abbattuta sulle nostre regioni sorelle del Mezzogiorno: un nuovo terremoto ha funestato centinaia di famiglie, spargendo ovunque morte e desolazione.

La gramaglia di quest'orrendo disastro è italiana, e in questo immenso dolore delle generose e balde popolazioni siciliane e calabresi, noi sentiamo più stretto il vincolo della fratellanza.

All'opra tutti per lenire i dolori e coprire le miserie.

Brindisi non sarà seconda a nessun'altra città, auguriamo

NOI

DRAPPI E DAMASCHI

Fidanzamento.

Con piacere annuncio ai lettori l'avvenuto fidanzamento della distinta Signorina Nina Roncella, figliuola diletta del Sig. Pietro, con l'egregio giovane Francesco Saverio Gravina di San Secondo (Sicilia).

Alla coppia gentile, vada l'augurio sincero di vedere presto realizzato il loro sogno d'un roseo avvenire.

Il più piccolo «chèque» del mondo.

Inesauribile miniera di curiosità ed eccentricità l'America! Quando il colossale, l'inaudito, l'enorme delle sue trovate, delle sue invenzioni ha toccato il segno massimo, tanto per rimanere nell'eccesso, si cade in quello opposto. E' appunto il caso del « più piccolo chèque del mondo » che il Governo federale emette ogni anno per pagare certo Maurizio Proctor, di Mineral Point. Questo chèque è per la cospicua somma di... 5 centesimi. Il signor Proctor ha un servizio di diligenza per passeggeri e bagagli fra Mineral Point e Bodgeville — 8 miglia di distanza — e ne trae sufficienti guadagni; ma la sua ambizione ora di poter scrivere sulle sue vetture, in lettere smaglianti: *Posta degli Stati Uniti*; e perciò entrò in gara per la concessione di tale servizio e vinse tutti i concorrenti offrendo di assumerlo contro un annuo compenso di 5 centesimi.

Questi 5 centesimi hanno per Proctor un valore speciale, poichè il primo chèque gli fu comprato da un collezionista di curiosità per la somma di 180 lire, e gli piovono domande continue di compra per quelli che andrà d'anno in anno ricevendo.

250 chilometri all'ora!

Altro che motocicletta, altro che automobile! La velocità raggiunta dal dott. Z. sulla sua bicicletta, farà crepare d'invidia tutti i campioni mondiali del ciclismo e dell'automobilismo. Chi, fra costoro, ha mai percorso 250 chilometri all'ora? Nessuno, certo. Ebbene il dott. Z. sì; almeno l'*Occulto Review* lo afferma.

Ecco come l'inglese dott. Z., che è un giovane forte, sano, ma con un organismo *mediumistico*, racconta la prodigiosa corsa.

« Ero da due giorni a Livorno quando una sera, poco dopo le nove, sentii chiaramente un misterioso messaggio proveniente da miei amici da Firenze, i quali mi pregavano di recarmi immediatamente da loro. Subito salgo in bicicletta per recarmi alla stazione e prendere il primo treno; ma quando sono sulla via, una forza irresistibile mi spinge a seguire la direzione della strada verso Pisa. E corro,

corro con una velocità spaventevole: le mie gambe non potevano seguire il movimento vertiginoso dei pedali, e quindi doveti lasciarli girare per conto loro. Per un momento ebbi la sensazione di traversare Pisa come un fulmine: poi la violenza dell'aria mi tolse il respiro e perdetti i sensi. Quando rinvenni ero nel salotto dei miei amici a Firenze. In quello stesso momento una guardia venne a suonare alla porta per avvertire che aveva visto un ladro entrare per la finestra. Quello strano visitatore ero io stesso, come seppi poi dai miei amici, i quali avevano sentito nella stanza accanto come lo scoppio di una bomba, e, accorsi, avevano trovato me svenuto sopra una sedia. Guardai l'orologio: erano le nove e mezzo ».

Quale campione ciclista vorrà presentarsi in gara col dottor Z.?

Massime e pensieri.

La prima impressione che ci dà una sventura grande ed inattesa, è sempre temperata da un sentimento di strana incredulità, la quale ci trae a dubitare delle cose più palesi e reali. Se così non fosse, quell'impressione avrebbe spesso il potere di uccidere.

— Il pensare è la più nobile gioia dell'uomo, il far pensare è la sua più alta ambizione.

Saltarello.

Prò poveri

La mattina di Domenica 27 spirante, invitati dall'egregio Prof. Pasquale Camassa, abbiamo fatto con lui un giro per i quartieri più remoti e poveri della città; ed abbiamo dolorosamente constatato, che tante misere famiglie di onesti lavoratori brindisini, oltre che a vivere nelle più limitate condizioni economiche, sono costrette abitare luridissimi e malsani tuguri, molti dei quali cadenti, col pavimento non lastricato, con le pareti grondanti acqua e coperti da tettoie di canniccio fradicio e pericoloso per chi è obbligato a starvi sotto.

Tali constatazioni, impressionanti davvero, ci hanno maggiormente addolorato, sapendo che quasi tutti i proprietari delle su descritte stamberghe, sono persone *facoltose*, le quali dovrebbero mostrare di essere almeno più umanitarie, e di possedere un senso di vera compassione verso questi disgraziati inquilini, parecchi dei quali abitano da molti anni le loro case.

Intanto un simile stato di cose seguita sempre, poichè non v'è chi s'interessa di queste miserie cittadine, se non debbansi chiamare addirittura *vergogne* per un paese che si atteggia ad esser civile!

Abituati come siamo — giacchè la fortuna non si è mostrata con noi tanto avara — a vivere nei migliori punti della città, non ci curiamo di chi langue e muore nei rioni remoti di essa; nessun sentimento di vera carità cristiana ci sprona mai a visitare e soccorrere tanti infelici, che pure hanno diritto ad un'esistenza meno travagliata.

Non v'è speranza neppure che sorgano all'uopo appositi Comitati; nè, chi avrebbe il dovere di farlo, si decide mai a costringere i proprietari delle case suddette — che pur incassano fitti esorbitanti — a renderle almeno abitabili nella miglior maniera possibile.

Noi fidiamo intanto che il presente articolo farà breccia nel cuore dei prelodati proprietari; anzi siamo certi che si decideranno subito a spendere le tenui somme necessarie, rendendosi così meritevoli del plauso generale e delle benedizioni di tanti infelici.

Nuovo Sodalizio

fra proprietari agricoltori.

Allo scopo di tutelare gli interessi propri, un considerevole numero di proprietari agricoltori della città si sono uniti in Associazione.

L'importante sodalizio, che ha sede in un locale del palazzo Palumbo, fu inaugurato sere sono. Il Dott. D'Ambrosio, Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, invitato per la circostanza, espose con brevi ed accorte parole gli scopi dell'Associazione, dalla quale la numerosa classe dei proprietari agricoltori può trarre grandi e numerosi vantaggi.

Si procedette poi alla nomina delle cariche sociali; e riuscirono eletti:

Antonio Botrugno, Presidente; Antonio Guadalupi fu Francesco, Vice-presidente; Armando Andriani, Segretario; Adolfo Maffei, Vice-segretario; Vito Traversa, Cassiere; Cosimo Malorzo, Antonio Guadalupi fu Andrea, Giuseppe Lafuenti, Giuseppe Zaccaria, Cosimo Rescio, Francesco Viva, Teodoro Fischetto e Salvatore Fischetto, Consiglieri.

Fu pure nominato ad unanimità Direttore tecnico il Prof. D'Ambrosio.

La Società, come innanzi abbiamo detto, è sorta allo scopo di tutelare gli interessi dei piccoli proprietari, curando l'istruzione agraria di essi con conferenze pratiche; provvedendo all'acquisto collettivo delle materie necessarie alla coltivazione e curando il buon collocamento del prodotto.

Al nuovo Sodalizio, facciamo gli auguri di vita lunga e prosperosa.

CHE BELLA GIOVENTÙ!

Ecco l'esito della Leva di terra sui nostri giovani nati nel 1888.

Rimandati dalle due Leve precedenti N. 123; nati nel 1888 N. 184. Totale iscritti della Leva sulla classe 1888 N. 307.

Abili — Prima Categoria 69; Seconda Categoria 19; terza Categoria 34.

Riformati (1) 74; rimandati alla vettura Leva (2) 96; detenuti 5; impossibilitati a presentarsi 1.

(1) Riformati per grave debolezza di costituzione con arresto di sviluppo 4, per grave debolezza persistente oltre il periodo della rivedibilità 13, difetto di statura 9, ernia 3, deficienza toracica 10, cattiva conformazione del torace 1, congiuntivite cronica 2, congiuntivite cronica persistente oltre il periodo della rivedibilità 18, scrofola 1, anemia grave per emofelia 1, cachessia sifilitica 1, eccessiva convergenza dei ginocchi 1, grave oligoemia 2, artrocace alla spalla destra 1, tumore splenico 1, stafiloma occhio destro 1, atrofia del bulbo oculare sinistro 1, mancanza del globo oculare destro 1, davicocistite occhio sinistro 1, ustigmatismo occhio destro 1, riformato al corpo 1.

(2) Rimandati per congiuntivite cronica 40, debolezza di costituzione 21, oligoemia malarica 17, deficienza toracica 8, difetto di statura 2, nevrosi cardiaca 2, cirsocele cistico vaginale sinistra 1, cirsocele cistico vaginale destra 1, idrocele cistico del cordone spermatico 1, dermatosi del cuoio capelluto 1, rigidità articolare del gomito destro 1, otite secretiva destra 1.

Riceviamo e pubblichiamo

Resocconto degli introiti e spese per la conferenza tenuta dal Prof. Cav. Papa, a beneficio di questo Patronato Scolastico.

Biglietti venduti a L. 1,00 — Dal Direttore del Ginnasio 30, dal Presidente del Circolo Cittadino 13, dal Direttore delle Scuole Tecniche 8, dal Presidente del Circolo Commerciale 37, dal Direttore Didattico 34, dal commerciante Anelli 2, dal Prof. Morelli alla porta d'ingresso 8, Totale 132.

Spese — Tipografia Durano per manifesti L. 6,50, alla Tipografia Mealli per biglietti L. 8,50, al falegname Pierri L. 2, al bidello del Circolo Impiegati per spese minute L. 1,00. Totale L. 18.

Introito netto L. 114; avanzo della precedente festa di beneficenza L. 94; in cassa sino al 23 Dicembre L. 208.

Nella vigilia di Natale furono distribuiti agli alunni poveri che si distinsero per lo studio e per la condotta;

Num. 15 sciarpe di lana, a L. 1,75 L. 26,25; n. 5 Berretti di velluto a L. 1,25, L. 6,25; n. 5 costumi di III taglia a L. 6,00, L. 30,00; n. 2 paia di scarpe a L. 7,00, L. 14,00. Totale L. 76, ridotte a L. 75 dal commerciante Locatelli che assicurò di aver ceduta la sua merce a prezzo di fabbrica.

Restano in cassa Lire 133

Altri vestini, berretti, sciarpe e scarpe, saranno distribuiti domani 1.° Gennaio 1909, ai bambini poveri dell'Asilo Infantile.

I mille e cinquecento alunni delle Scuole Elementari, solidali con i loro compagni che non avevano come coprirsi in quest'inverno, ringraziano sentitamente il Conferenziere Cav. Papa ed i generosi oblatores, inviando loro i più sinceri auguri d'ogni felicità pel nuovo anno.

p. il Patronato Scolastico

IL CASSIERE

Ferdinando De Giorgio

Nostre corrispondenze

Da Mesagne

(ORTICA) — 24 Dicembre 1908. — Alcuni nostri magnati non sanno darsi pace per il mancato acquisto del Castello Princesco da parte del Comune; non fosse altro, perchè, poverini, nella ricorrenza della Festa della Prolettrice, saranno costretti a stare tra la folla, invece di godere comodamente lo spettacolo dei fuochi artificiali su quelle ampie terrazze.

Il rimedio però l'hanno presto trovato: espropriare il Castello per pubblica utilità!!!

La notizia della candidatura politica dell'Avv. Giovanni Profilo, è stata

qual accolta con vero entusiasmo, meno da pochi elementi sporadici che vivono in mezzo a noi e che hanno dato ad intendere al Deputato uscente, che loro soltanto sono i manipolatori del nostro corpo elettorale. L'intera classe dei commercianti, i di cui interessi sono stati fin'ora trascurati, pare si voglia costituire in comitato per sostenere la candidatura dell'Avv. Profilo a Deputato del nostro Collegio.

Omicidio a Torre S. Susanna

Il giorno 27, verso le ore 11, mentre un tal Miseve Luigi di Pasquale, di anni 26, era intento a raccogliere abusivamente della legna nel fondo macchioso della masseria Gesuiti, veniva ucciso con un colpo di fucile esplosogli contro dal Massaro Michele Carbone.

Quest'ultimo è stato il giorno seguente arrestato nella Masseria Pizaviva e condotto nelle carceri di Oria, per opera del Brigadiere dei Carabinieri Sig. Vito Carone.

L'omicidio a Ponte piccolo

Verso le ore 12 del giorno 24 corr., all'Ufficio di Polizia Municipale, pervenne la denuncia che in contrada Ponte piccolo un cacciatore, con un colpo di fucile, aveva gravemente ferito un giovanotto.

In seguito a tale denuncia si recarono subito sul posto le due guardie Luigi Gemma e Pasquale Giancola, le quali trovarono che realmente un tal Cosimo Monaco di Vincenzo, d'anni 15 da Brindisi, giaceva al suolo con una terribile ferita al ventre prodotta da un colpo d'arma da fuoco.

I due agenti, allora, considerato che la vita del povero giovane poteva essere in imminente pericolo, cercarono d'interrogarlo; e dalla sua bocca riuscirono a sapere quanto segue:

Il Monaco adempiva ad un bisogno corporale, quando gli si avvicinò un cacciatore col fucile spianato intinandogli di alzarsi. Egli non volle ubbidire a tale intimazione, cosa che indispettì il cacciatore, il quale fece senz'altro partire il colpo.

Interrogato poi su chi fosse stato il suo feritore, rispose che il cacciatore in parola era figlio d'una venditrice di cicorie, alto di statura e di costituzione macilente.

A tali indizi le due guardie si recarono subito in via de' Salvatore, ove abita la suddetta venditrice di cicoria a nome Raffaella Pedone, madre adottiva di Teodoro Graffido, d'ignoti, di anni 22 da Brindisi, bracciante. Essa dichiarò alle guardie che poco prima il Graffido le aveva lasciato un fucile, e quindi si era frettolosamente allontanato.

Il povero Monaco, in seguito alla grave ferita riportata, cessava di vivere verso le ore 10 del giorno 25, ed il Graffido si costituiva in seguito all'arma dei Reali Carabinieri.

Si Vende

un'azienda Tessuti, con clientela già procurata. Per trattative rivolgersi al Sig. Benini Giovanni, Corso Garibaldi 165.

CRONACA

Pro Sicilia e Calabria

Quest'Agenzia della Banca d'Italia è autorizzata a ricevere le offerte per i danneggiati del terribile disastro di Calabria e Sicilia.

Corpo R. Equipaggi

È aperto l'arruolamento per la ammissione alla scuola specialisti Cannonieri e Torpedinieri. L'età prescritta è quella compresa fra i 15 anni e 6 mesi e 17 anni al 1. marzo 1909. Le domande per l'ammissione, scritte dall'aspirante su carta da bollo da cent. 60, coll'indicazione esatta del domicilio, dovranno essere spedite direttamente alla Direzione di Artiglieria ed Armamenti del primo Dipartimento Marittimo in Spezia non più tardi del 15 febbraio 1909, corredate dell'estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da cent. 50 legalizzato dal Presidente del Tribunale e del certificato di conseguito passaggio alla 5.ª classe elementare.

Le ritirate della Stazione Centrale

Presentano davvero uno spettacolo indecentissimo, le ritirate di questa Stazione ferroviaria, non sappiamo con quanto decoro nostro e dell'Amministrazione istessa!

Eppure, un simile sconcio, è sempre sotto gli occhi e sotto il naso di coloro che dovrebbero eliminarlo; e non provvedendovi, dimostra la niuna considerazione che si ha del nostro nome.

Ci rivolgiamo per ora al Sig. Capo-stazione, fiduciosi che non ci costringerà a tornare nuovamente sull'argomento.

Cinematografi

Tutte le sere affollatissimi sono i tre Cinematografi della Città, nelle cui sale, messe tutte con fine gusto, agiscono canzonettiste e macchiettisti di gran valore.

Dopo la rinomata Coruzzulo all'Edison, e la valentissima romanista alla Radium, Sig.na Armandi, avremo quanto prima in questo elegantissimo ritrovo il debutto d'una compagnia di varietà.

Certamente, andando di tal passo, finiremo coll'assistere in dette sale a grandiosi spettacoli lirici!

In ogni modo auguriamo alle singole imprese sempre maggiori affari.

Conferenza

La sera del 29 corr., nello splendido Salone dell'Episcopio, tenne una dotta conferenza su *Romavisioni gloriose*, il colto Sacerdote Dott. Pio Mazzotta, con riuscitissime proiezioni.

Fra gli intervenuti, oltre a numerose Signore e Signorine, vi erano S. E. Monsignor Morando, il Sindaco ed il Sottoprefetto.

La Conferenza piacque moltissimo, per cui il conferenziere si

ebbe infine le generali e meritissime congratulazioni dello scelto uditorio.

Olii finissimi puri d'oliva

qualità extra — extra sublime della rinomata Ditta BIAGIO BACOLO di MOLFETTA.

Rappresentanti in Brindisi — M. CONSIGLIO e A. LAVIANO; dal 2 Gennaio prossimo al Corso Garibaldi - Palazzo nuovo De Giorgio.

N. B. - Si vende anche a dettaglio — Sconto ai rivenditori.

Stato Civile

dal 22 al 29 Dicembre 1908

Nati 4 — De Leo Antonio, Politano Concetta, De Michele Anna, Coffa Elena.

Morti 8 — Renna Antonio a. 19, Scivaldes Daniele m. 11, Monaco Cosimo a. 14, Barba Giuseppe g. 36, Montagna Aldo m. 5, Cordella Giuseppe m. 5, Schiena Donato a. 80, Aurora Maria Celeste a. 86.

Matrimoni 3 — Capasa Salvatore a. 27 con Corsa Addolorata a. 22, Landolfi Giacomo a. 34 con De Florio Speranza a. 40, Chiarelli Teodoro a. 27 con Salerno Cosima a. 18.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1908

MONTECATINI

Sali

TAMERICI

PURGATIVI NATURALI

Trovansi in tutte le Farmacie e Drogherie.

Agente generale per il Meridionale d'Italia

ENRICO MARTINA } BRINDISI
NAPOLI



Olio d'oliva finissimo

si vende presso FEDERICO FAGIANO, in via Duomo N. 25, rimpetto il palazzo Nervegna.

Malattie Veneree * * *

* * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

PASTA L. STEINER (20 Medaglie)

Attira ed Uccide



Latticini freschissimi
Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.

Cura dell'alcoolismo

L'ubbrachezza non esiste più.

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alco-

(vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garanzia assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi eppiedi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

COZA INSTITUTE, 62, Chancery Lane — LONDRA 939 (Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di Bordi — Pizzi — Ricami — Inziali — Fettucce — Piquet — Brillantini — Mussole e Zephir che si spedisce

Franco e Gratis.